

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Gesù con la chiarezza inequivocabile di chi ama, non propone compromessi al giovane ricco, ma gli indica il grande salto di qualità. La proposta è anche per noi. Ci mettiamo in preghiera perché lui ce ne renda capaci.

Davanti a te, Gesù, avverto il tuo sguardo e il tuo invito, che riconosce la bontà del cammino che ho fatto fin qui. Eppure, perché l'incontro con te avvenga in pienezza, tu mi inviti a un salto di qualità, mi dici che occorre cambiare prospettiva, che devo lasciare a te l'iniziativa, che devo lasciarmi fissare da te, che devo lasciarmi amare da te. Donami il coraggio di affidare alle tue mani il mio futuro; donami di lasciarmi prendere per mano da te, senza farmi trattenere da quei legami che mi impedirebbero di seguirti: le ricchezze, le cose effimere, certe abitudini o idee fisse, affetti eccessivi o smodati... Quanta zavorra mi frena! Signore Gesù, ti prego per me e per tutti gli uomini e le donne che cercano un'esperienza di speranza e di vita autentica impegnando il loro cuore nella tua sequela.

- Signore Gesù, fa' che sappiamo cogliere il tuo sguardo di tenerezza su di noi...

GESÙ, MAESTRO BUONO, DONACI DI SEGUIRTI

- Signore Gesù, le ricchezze terrene non blocchino il nostro riferirci a te...
- Donaci quella libertà vera di andare oltre, come tu ci proponi...
- Tu che ci chiami a collaborare con te per la salvezza del mondo...
- Sacerdoti e consacrati perseverino nella vocazione e santità di vita...
- Dona coraggio a chi chiami a seguirti nella vita consacrata...
- I cristiani fecondino il campo di Dio con la sapienza della tua Parola...
- I giovani, guardati da te con amore, siano strumenti del tuo amore nel servizio ai fratelli...
- Sostieni l'umanità in cammino verso la patria eterna che tu hai promesso...
- I missionari si dedichino con gioia all'evangelizzazione di quanti ti cercano...

Signore Gesù, Maestro buono, maestro capace di amore, aiutaci a orientarci sempre al bene, a entrare in una relazione sempre più profonda con te, per conoscere la strada su cui camminiamo e trovare l'eredità della vita eterna, la vita sempre con te. Amen.

Padre nostro

Durante il mese metti spesso la tua vita e quella dei tuoi cari nelle mani e nel cuore di Gesù.

SINT UNUM n. 355

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



GESÙ INCONTRA L'UOMO RICCO

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA MARCO 10,17-22 (MT 19,16-22; LC 18,18-23)

L'uomo ricco rappresenta ognuno di noi, e non solo chi ha molte ricchezze materiali. Ne deriva che questo incontro avvincente (con finale drammatica) offre dei riferimenti "obbligatori" per la vita di ogni battezzato. Gesù è in viaggio verso Gerusalemme, il luogo della sua Pasqua, e quest'uomo gli corre incontro con una domanda fondamentale per la fede: «Che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Si tratta di un giovane adulto animato da buone intenzioni, che già osserva i comandamenti, ma inquieto, insoddisfatto e in atteggiamento di ricerca. Porta in sé una spinta interiore a fare qualcosa di più. Si chiede: *Cosa manca alla mia fede? La strada che sto percorrendo è proprio quella che porta alla pienezza della vita? I molti beni e le molte cose che ho, pur tanto utili, sono proprio le cose più necessarie?* Gesù l'accoglie, avvia con lui un confronto che ha come vertice l'invito a seguirlo da vicino, entrando a far parte del gruppo dei suoi amici più intimi. Ciò comporta un salto di qualità. Ed è su questo punto che questo ricco – e quindi ciascuno di noi – è chiamato a una decisione qualificata, decisiva. La vita eterna, la pienezza della comunione con Dio avviene seguendo il "Maestro buono".

PREGHIERA

Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?

In ginocchio davanti a te chiedo la Parola che vince le incertezze del mio cuore e la Luce per i passi necessari a esserti discepolo. Maestro buono, che mi esprima la bontà e la continua misericordia del Padre, santifica la mia mente e accresci la mia fede; liberami dai pensieri vani e dall'ossessione delle cose vane.

Tu sei via tra il Padre e noi: tutto metto nelle tue mani e tutto attendo da te. O Gesù, via di santità, fammi tuo fedele imitatore e rendimi perfetto come il Padre che è nei cieli. O Gesù vita, vivi in me, perché io viva in te; e non permettere che mi separi da te. O Gesù vita, fammi vivere in eterno la gioia del tuo amore. O Gesù verità, ch'io sia luce del mondo. O Gesù via, che io sia esempio ai fratelli e la mia presenza porti grazia e consolazione.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

“Un tale gli corse incontro”. Tutti possiamo identificarci con quel “tale”, qualunque sia la ricchezza che possediamo. L'incontro si svolge sul gioco di due domande: «Maestro buono, cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?», cui Gesù risponde: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo». Quasi a dire: per te la vita eterna in cosa consiste? la desideri davvero? percepisci che è tutt'uno con Dio l'unico “buono”? Gesù con-

ferma come primo passo quello dei comandamenti, dei quali indica solo quelli riguardanti il prossimo. Ma il problema aperto è come quel “tale” - ciascuno di noi - si rapporta a Dio. E qui non si può più prescindere da Gesù che è diventato via-verità-vita. Solo seguendolo si arriva alla pienezza del rapporto con Dio. Il comando: *Lascia perdere tutto e seguimi*, è un atteggiamento decisivo. Io cosa rispondo?

Marco 10,17-23

¹⁷Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». ¹⁸Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. ¹⁹Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». ²⁰Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». ²¹Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». ²²Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. ²³Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!».

Gesù aiuta a capire che i soldi non garantiscono la vita e neppure la comunione nell'amore...

RIFLETTI... “Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!”. Lo sguardo che parte dal cuore di Cristo raggiunge il cuore di quel “tale”. Gesù vuole comunicare in modo profondo con lui, vuole che “si senta visto”, conosciuto, accolto. Perché davvero Gesù è il *maestro buono*, capace di guardare nel cuore. Guardando nel cuore di quell'uomo, Gesù vede che c'è fuoco sotto la cenere; e soffia su quella cenere perché appaia la brace e arda dello stesso amore con cui è amato, un amore preveniente e gratuito quale è quello di Dio. Qui sta il culmine del brano: quel tale si è sentito guardato e amato personalmente dal Signore. A questo punto Gesù può dirgli la verità più profonda: “Una cosa sola ti manca: vieni, seguimi”. Tutto il resto viene dopo: le cose e la stessa vita sono solo uno strumento per la comunione con Dio in questo mondo e nell'eternità. Ma quel tale esce di scena *rattristato* perché aveva molte ricchezze, troppe per essere libero di seguire Gesù.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Un tale gli domandò: Maestro buono, cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?”.** Domanda importante per la quale gli corre incontro e gli si inginocchia davanti. È importante per te? Che idee hai sulla vita eterna, la vita dopo la morte? Pensi la comunione con Dio come la cosa assolutamente più importante? Cosa contiene la tua fede cristiana? Quando pensi che Dio è buono, che Dio è amore, cosa desideri da lui? E cosa desidera questo Buon Dio per te?
2. **“Conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”.** C'è la strada dei comandamenti che anche tu conosci. Li senti importanti? Capisci che sono il primo gradino della vita cristiana? Ti impegni a viverli quali modalità sicure di comunione con Dio e con gli altri? Senti gioia nel fare il bene e nel sostenere l'impegno al bene di chi ti sta accanto? Che effetto ti fa la risposta di quel tale a Gesù: “Tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza”?
3. **“Gesù lo fissò, lo amò e gli disse: Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!”.** Lo sguardo di Gesù esprime l'amore e la tenerezza di Dio, che raggiunge ogni uomo. Sei convinto che Gesù ti ama e sei prezioso per lui? Per questo ti invita a seguirlo, a non permettere che le cose, anche più preziose, ti distacchino da lui. Lascia che risuonino nel tuo cuore le sue parole: *Una cosa sola ti manca: lascia perdere il resto, e vieni, seguimi!* Gesù desidera stabilire con te una relazione di intimità spirituale... Prega per capire questo suo invito a te.
4. **“Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni”.** Questo tale ha pensato più a quello che perdeva che al valore di quello che poteva guadagnare; ha rinunciato alla gioia della conversione e se ne andò rattristato, prigioniero della tristezza di chi dice di no a Dio... Hai sperimentato qualche volta la tristezza di dire no a Dio? e come hai reagito? E oggi che tipo di vita cristiana vivi? Una vita triste, un po' arrabbiata, delusa ... tipica di chi non ha ancora sperimentato la gioia della vera comunione con Gesù? Quanto le “molte cose” e le “molte esperienze” bloccano il tuo incontro con Gesù e l'accoglienza della sua proposta?
5. **“Gesù disse ai suoi discepoli: Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio”.** Un tono duro quello di Gesù: perché? Il Regno di Dio non è forse per tutti gli uomini, anche per chi ha beni materiali? Il problema è quello della nostra fede: ci fidiamo davvero di Dio? Crediamo veramente che la vita eterna è “la ricchezza più grande”, che viene prima della stessa vita umana? Desideriamo vivere nell'amore di Dio? Che tipo d'amore hai verso di lui? È questa la scelta decisiva che Gesù mette in luce. Desideri accoglierla? Preghi per averne grazia? Ti preme la fede dei tuoi cari?